

1438

N. 1208

1438

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Mazzolani* *Duo* *Carlo*
 Data del R. Decreto di nomina *17* *Novembre* *1898*
 Categoria nel R. Decreto riferita *15^a*
 Luogo e data di nascita *Fossombrone - 6 Maggio 1829*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Consigliere di Stato - Barone*
*Comun. * +*

Documenti presentati:

20 *Novembre* *1898* - *1^o* *Stato di servizio* *rilasciato dal Segretario Generale*
del Consiglio di Stato dal quale risulta nato in Fossombrone
il 6 Maggio 1829
2^o *Certificato del Presidente del Consiglio di*
Stato dal quale risulta che la sua nomina a Consigliere di
Stato fu fatta con il Decreto del 6 Luglio 1884
22 *Novembre* - *Fede di nascita*

Data dell' adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Sen. Di Casimiro*
 Data della relazione e numero dello stampato *22* *Novembre* *1898* *N. III*
 Data dell' ammissione *24* *Novembre* *1898* Data del giuramento *24* *Novembre* *1898*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *25* " "

Annotazioni:



Roma 20 Novembre 1898

Dagli atti di questo Consiglio risulta
che il Barone Carlo Mappolani è stato
nominato Consigliere di Stato con Regio
Decreto del 6 Luglio 1884.

Si allega qui unito lo stato di servizio

Il Presidente del Consiglio di Stato

C. Jareca

Mazzolani Barone Carlo

di antica patrizia famiglia Imolese, iscritta nel Libro d'Oro
della Città di Bologna, nacque in Fossombrone nelle Marche
addì 6 maggio 1829

Atti politici.

Nel Giugno 1859 fu eletto Membro della Giunta Nazionale
insurrezionale di Sinigaglia, ove la sua famiglia erasi stabilita.
Riscopata la detta Città dalle milizie papali, egli riparò nella
vicina Repubblica di San Marino. Dedito all'ufficio di
Governatore Supplente (Vicepretore) che rivestiva in Sinigaglia,
fu sottoposto, per delitto d'alto tradimento, ad un processo poli-
tico, che non giunse a termine perchè ai 12 di Settembre
1860 le truppe Piemontesi guidate dal Generale Cialdini
occuparono le Marche, instaurandovi il governo Nazionale.

Carriera Incarichi Onorificenze

1839-1849. Studi ginnasiali nel Collegio dei Padri Scolopi toscani in Urbino
Studi liceali in Sinigaglia

1852. Laurea a pieni voti in giurisprudenza all'Università di Bologna

1852-55. Pratica forense, e diploma di Avvocato, previo esame, in Bologna

1856-59. Esercizio libero dell'Avvocatura.

1857-59. Governatore Supplente (Vicepretore) a Sinigaglia e Gubbio (Ministro Acertel)

1859-62. Giudice di Tribunale a Ferrara e Bologna (Ministri Filippo Martinetti, Chiarini
& Cassinij) stipendio L. 3500.

12 mag. 1861 applicato in tale qualità al Ministero di
Grazia e Giustizia in Torino (Ministro Cassinij) con indennità di L. 1440.

26 Gen. 1862 Segretario della Commissione centrale presieduta dal Senatore Des Ambrois
di Nebàche, Presidente del Consiglio di Stato, per la classificazione della
Magistratura nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria. (Min. Miglietti)
Membro della Commissione ministeriale che successivamente
compilò le graduatorie relative. (Ministro Miglietti)

- 25 gen. 1863 Capo di Sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia (Ministro Pisanello) L. 4000.
- (2) 28 aprile 1864 Cavaliere dell'ordine de' S. Maurizio e Costanzo id)
- (1) 6 dic. 1863 Membro della Commissione per la revisione de' ruoli degli impie-
gati in disponibilita' (Ministro Minghetti)
- 18 aprile 1864 Membro della Commissione di legislazione per la pubb. dei nuovi
codici (Ministro Sacco)
- 10 lug. 1865 Segretario di Sezione al Consiglio di Stato (Ministro Lauria) L. 5000
- 1866 Membro della Commissione per la graduatoria generale dei
Funzionari giudiziari di tutto il Regno (Ministro Porcatti)
- 5 ott. 1869 Cavaliere della Corona d'Italia (Ministro Ferraris)
- 30 ag. 1870 Segretario della Commissione incaricata d'ordinare le gestioni ver-
tenti fra le Amministrazioni del Tesoro del demanio e del fondo pel culto
(Ministro Sella)
- 8 mag. 1871 Segretario della Commissione incaricata di studiare la condizione giu-
ridica degli Istituti ecclesiastici esteri in Italia (Ministro De Falco)
- 2 Dic. 1871 Segretario della Commissione composta di sette Senatori e di sette
Deputati incaricata degli studi sulla proprieta' ecclesiastica in re-
lazione all'articolo 18 della legge 13 maggio 1871 n. 214 (Min. De Falco)
- 12 aprile 1873 Uff. Socio dell'Accademia ^{de' Letterati} Raffaello in Urbino
- 19 giug. 1873 Referendario di 2.ª Classe al Consiglio di Stato (Ministro Lauria) L. 5000
- 8 lug. 1876 Membro della Commissione d'ispezione per gli aspiranti ai posti di Segre-
tario nel Ministero di Lavori pubblici (Ministro Canardelli)
- 31 dic. 1876 aumento periodico dello stipendio (Ministro Nicotera) 5500
- 5 Giug. 1877 Ufficiale della Corona d'Italia (Ministro Nicotera)
- 1 Giug. 1879 Ufficiale dell'ordine mauriziano (Ministro Depretis)
- 11 dic. 1879. Referendario di 1.ª Classe al Consiglio di Stato (Ministro Depretis) 6000.
- 31 dic. 1880. Membro della Commissione centrale d'ispezione al Ministero delle finanze
per i comorventi ai posti di Segretario e di Regioutiere quivi e nelle
Intendenze di finanza (Ministro Magliani)
- 25 lug. 1881 Aumento di stipendio portato dalla nuova legge (Ministro Depretis) 7000.
- 28 apr. 1884 Membro d'altra Comm. d'ispezione al Ministero delle finanze (Ministro Magliani)

- 11 maggio 1884 Comendatore della Corona d'Italia (Ministro Depretis)
- 6 luglio 1884 Consigliere di Stato (Ministro Depretis) L. 900.
- 8 agosto 1884 Destinato alla Sezione di Gratie Giustizia e dei Culti (id)
- 21 Nov. 1884 Presidente della Commissione d'examini per i concorrenti ai posti della
Carriera Superiore dipendenti dal Ministero dell'Interno (id)
- 29 mag. 1886 Presidente della giunta centrale d'examini per gli aspiranti ai posti di Segre-
tario amovibile e di ragioneria nell'Amministrazione centrale delle Finanze e
nelle Intendenze (Ministro Magliani)
- 1886-92 Membro per otto anni consecutivi della Commissione di Figi-
lonza sull'amministrazione del debito pubblico
- 21 agosto 1887 Presidente d'una Commissione d'examini al Ministero dell'Istruzione (M. Coppino)
- 22 dicemb. 1887 Giudice supplente al Tribunale Supremo di Guerra e Marina (Ministri Portole Pico e Brin) 800.
- 21 aprile 1888. Membro della Commissione d'examini per i concorrenti ai posti di Sostituto
Segretario presso i Tribunali militari
- 12 Gen. 1889 Presidente della Commissione d'examini per gli aspiranti ai posti
di Ingegnere allievo presso il M. dei Lavori Pubblici (Ministro Finelli)
- 24 aprile 1889 Membro della Commissione d'examini per l'ammissione di 60 allievi
alla carriera di concetto nell'Amministrazione provinciale, Commissione preside-
ta da un Presidente di Sezione del Consiglio di Stato (Ministro Crispi)
- 15 febb. 1891 Comendatore dell'Ordine di S. Maurizio Lazzaro (Ministro Crispi)
- 14 febb. 1892 Giudice effettivo del Trib. Sup. di Guerra e Marina (Ministri Pelloux e Saint Bon) 1200
9. dic. 1894 Membro d'una Commissione d'examini presso il Tribunale Supremo di Guerra
e Marina per passaggio nel pubblico Ministero dei Sostituti Segretari
dei Tribunali militari (Ministro Brocchi)
- 1888-94 Membro per sei anni consecutivi della Commissione sedente al
Ministero della Guerra per i ricorsi contro le decisioni dei Consigli
di Leva
2. mag. 1894 Presidente della Commissione, nominata dal Ministro dei Lavori Pubblici
Levatore Varano, per indagare le cause delle differenze fra la
spesa presunta ed il costo effettivo di alcune costruzioni ferroviarie
(declinata la nomina per motivi di salute)

- 1896 Presidente d'un Collegio d'Arbitri nella Portenza fra il Ministero dei Lavori pubblici e l'appaltatore Santoro
- 14 Gen. 1897. Presidente della Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione di un impiegato piovano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione. (Ministro Di Rudini)
- 1897 Membro della Commissione istituita presso il Ministero dell'Interno per le proposte di promozioni ai gradi di Capo di divisione e d'Ispettore nel medesimo Ministero, e al grado di Prefetto. — La prima elezione fu fatta dal Consiglio di Stato in adunanza generale secondo il regolamento; questo modificato, con proposta della Presidenza del Consiglio stesso.
- 10 Feb. 1898 Membro del Consiglio d'amministrazione del fondo speciale per usi di Religione e di beneficenza in Roma (Ministro Tanaselli)
- 10 Nov. 1898 Senatore del Regno

Consiglio di Stato

Si certifica che il presente Stato di servizio del Barone Carlo Scattolani concorda coi relativi documenti originali da lui esibiti, e coi quali venne debitamente confrontato.

Roma addì 20 Novembre 1898



Il Segretario Generale

E. Noghera

Mazzolani

6

RIVISTA MARCHIGIANA ILLVSTRATA

ANNO IV°

N° 6.



SOMMARIO

D. Giuseppe Serrini: La Riviera Marchigiana ed il movimento dei forestieri. - Francesco Pistolesi: I Papi Marchigiani: Sisto V (con una grande tavola sincrona). - I. Clavarini Doni: Pesaro. - Avv. Pietro Toschi: Arcevia. - A. P. e G. S.: Offida. - Augusto Tappa: Stornelli campagnuoli. - Nicola Fellicani: Giacomo Leopardi ed il "Borgo Selvaggio". - Ramiro Mariotti: Il barone Carlo Mazzolani. - Ten. Lorenzo Simondi: I luoghi pittoreschi delle Marche: il passo del Furlo. - Decio De-Minici: Un marchigiano in giro per l'Italia. - Otello Mucchigliani: La commemorazione di Annibal Caro a Civitanova. - Note bibliografiche. - Notiziario. - Prossime pubblicazioni.

B. BIAGETTI

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

RIVISTA MARCHIGIANA ILLUSTRATA

ABBONAMENTI: per l'Italia, ANNO L. 6 - Trimestre L. 2 - Per l'Estero, ANNO L. 10 - Trimestre L. 3
Abbonamento sostenitore per l'Italia L. 10 - Un numero separato Cent. 60

Direzione ed Amministrazione - ROMA - Via Piemonte, 63, Int. 2

I manoscritti non si restituiscono - Per le inserzioni, prezzi da convenirsi - Conto corrente postale

DIRETTORE: GIOVANNI SPADONI - DIRETTORE ARTISTICO: BIAGIO BIAGETTI

REDATTORI: OTELLO MARCHESINI - GIOVANNI NAPOLETANI - RICCARDO GABRIELLI, REDATT. AMMIN.

Hanno collaborato fino ad oggi:

Adolfo De Karolis - Guido Cirilli - Domenico Ferri - Gabriele Galantara - Giuseppe Gaudenzi
Paolo Mussini - Sigismondo Nardi - Napoleone Parisani - Giulio Ricci.

Primo Acciaresi - Anselmo Anselmi - Emilia Ascoli (Liana) - Carlo Astolfi - Antonietta Aurelj-Bessone - Alfredo Bartolucci - Alessandro Baviera - Luigi Bennani - Vittorio Bianchini - Vincenzo Boldrini - Luigi Bonfigli - Ugo Bottacchiari - Luigi Capogrossi Colognesi - Giuseppe Carletti-Giampieri - Giulio Cavallari-Cantalamesa - Rodolfo Cecchetelli Ippoliti - Giuseppe Centanni - Ernesto Ciucci - Arduino Colasanti Egidio Conti - Costantino Costantini - Nicola Crivelli - Giovanni Crocioni - Antonio Curi Colvanni - Adolfo De Bosis - Diego Del Bello - Luigi Filippo De Magistris - Ada Della Pergola-Cagli (Fiducia) - Giacomo Di Giacomo (Vittorio Luce) - Antonio Emiliani - Giulio Falaschi - Agostino Fattori - Nicola Feliciani - Luigi Frezzini - Ugo Frittelli - Gildo Gavasci - Giacomo Gigli - Alfredo Grilli - Giulio Grimaldi - Giuseppe Grossi - Giuseppe Leti - Carlo Lozzi - Giacomo Magagnini - Linda Magrini - Luigi Mannocechi - Arnaldo Marcellini - Enrichetta Marcellini - Francesco Mari - Ildebrando Marianni - Ramiro Mariotti - Emilio Massacesi - Filippo Pio Massi - Manlio Massini - Filippo Eugenio Mecchi - Pasierate Menichelli - Anna Miliani Vallemani - Giovanni Battista Miliani - Otello Mocchegiani - Gino Morassutti - Luigi Nardini - Raffaello Nardini - Giulio Natali - Vito Navoni - Giulio Renato Olivelli - Giuseppe Pagnani Fusconi - Carlo Paolucci - Ermando Pedinotti - Alessandro Peri - Caterina Pigorini Beri - Manlio Pinori - Francesco Pistolesi - Mario Puccini (Raffaele dell'Orsa) - Giuseppe Radiciotti - Domenico Ricci - Mario Ridolfi - Amilcare Rutili - Oddone Sabatini - Duilio Scandali - Giovanni Sebastiani - Cesare Selvelli - Aldo Severi - Giuseppe Serrini - Domenico Spadoni - Alfredo Tamburini - Augusto Tappa - Clarice Tartufari - Federico Tentoni - Pietro Toschi - Adolfo Venturi - Guglielmo Vinci - Ettore Viterbo - Ludovico Zdekauer - Oliviero Zuccarini.

Siamo dolenti avvertire che l'egregio nostro amico prof. Nicola Crivelli, in seguito a gravissimi lutti di famiglia, dovrà per parecchi mesi allontanarsi da Roma. È stato quindi costretto a rinunciare al posto di Redattore-amministratore, che da questo numero viene assunto dall'amico Riccardo Gabrielli, già favorevolmente noto ai nostri lettori.

LA DIREZIONE.

Per coloro che domandano i nostri clichés

Da oggi in poi le zincotipie della *Rivista Marchigiana* - garantite sempre in buono stato e franche di porto - verranno cedute **esclusivamente** a chi le acquisterà ai seguenti prezzi di vero favore:

Clichés inferiori ai 50 centimetri quadrati: L. 2,50 cadauno

„ superiori a „ „ „ „ „ 0,05 al cent. quadr.

L'importo deve essere spedito anticipato.

L'Amministratore: R. GABRIELLI.

Agli abbonati ed a quanti vorranno abbonarsi

Gli abbonamenti debbono pagarsi anticipati, ed il modo più sicuro e comodo per versarli è sempre quello di spedire direttamente all'Amministrazione una cartolina-vaglia, di cui dovrà conservarsi la relativa ricevuta, per ogni possibile reclamo o smarrimento.

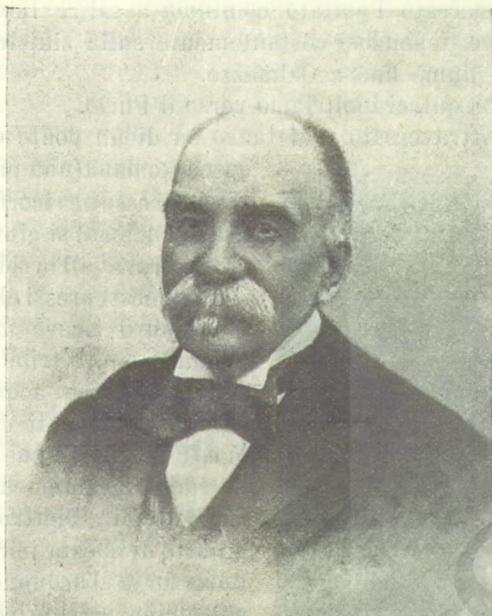
Tuttavia, per comodità di quanti vogliono abbonarsi, indichiamo il nome di alcuni egregi amici e collaboratori, che gentilmente si sono offerti di diffondere la *Rivista* e di ritirare per l'Amministrazione le quote d'abbonamento e l'importo per le inserzioni.

Ancona - Rag. ANGELO COEN
Ascoli-Piceno - STANISLAO PIERUCCI, libraio
Cupramarittima - ERNESTO CIUCCI
Fabriano - NICCOLÒ MAGAGNINI
Fano - AVV. ALDO GRIMALDI

Fermo - ARISTIDE SCORCELLETTI
Iesi - NATALE PAZIANI, dentista
Macerata - Dott. DOMENICO SPADONI
Osimo - Prof. Arch. COSTANTINO COSTANTINI
Recanati - LUIGI PROSPERI, libraio-antiquario

Gli uomini rappresentativi delle Marche

Il barone CARLO MAZZOLANI.



Nel marzo scorso veniva collocato a riposo, per sua domanda, il Presidente di sezione del Consiglio di Stato avv. comm. barone *Carlo Mazzolani*.

È un altro figlio della Marca, che la terra natale ha visto salire agli uffici più alti, e, sempre, per una via retta di operosità continua e feconda.

X il buraglio 1829 Il barone Mazzolani, nato a Fossombrone, X compì gli studi secondari nel collegio di Urbino, allora diretto dai padri Scolopi, in quello stesso collegio che, intitolato al nome di Raffaello, educò il Pascoli ed altri dall'ingegno eletto e mirabile. Conseguita poi a Bologna la laurea in giurisprudenza, nel 1856, ebbe titolo e grado di avvocato, dopo aver compiuto il corso pratico sotto la guida degli insigni giureconsulti Vecchietti e Pizzoli.

Ma gli avvenimenti politici del 1859 distolsero presto il nostro avvocato dall'esercizio della professione, alla quale tanto bene si era avviato. L'amor di patria e di libertà, tanto più forte in chi è più generoso, lo condusse in quell'anno a far parte della Giunta provvisoria di Governo Nazionale, costituitasi, dopo la partenza delle truppe austriache, a Senigallia, ove la famiglia Mazzolani si era trasferita fin dal 1835.

Eran fremiti d'amore, di desiderio di veder libera finalmente quest'Italia benedetta, che animavano il Mazzolani, che al proposito di

veder sorgere nelle native contrade il sole della libertà, volentieri avrebbe sacrificato tutto sé stesso.

E infatti, rioccupata Senigallia dai soldati del Pontefice, egli fu sottoposto a processo penale per delitto di lesa Maestà; e la condanna avrebbe seguito il triste suo effetto se - il 12 settembre 1860 - le armi liberatrici, condotte dal generale Cialdini, non fossero entrate nelle Marche.

Nel frattempo l'avvocato Mazzolani erasi rifugiato nella vicina Repubblica di San Marino, passando poscia a Bologna, ov'era di già stabilito il nuovo Governo Nazionale.

Da questo fu chiamato a coprire il posto di Giudice del Tribunale di prima istanza in Ferrara e, più tardi, in quello di Bologna, ov'egli risiedette fino alla metà del maggio 1861, ché il ministro Cassinis lo chiamò al Ministero di grazia e giustizia in Torino, pur conservandogli il grado di giudice.

Il ministro Pisanelli nominò poi il Mazzolani capo sezione in quel Dicastero, e nel luglio del 1865, su proposta del senatore Des Ambrois, fu eletto segretario di sezione del Consiglio di Stato. In tale supremo consesso, con progressiva carriera, nella quale il bravo avvocato ebbe agio di mostrare l'acutezza e la versatilità dell'ingegno suo e la vasta sua coltura, fu promosso referendario, quindi Consigliere di Stato, e, finalmente, Presidente di sezione; dopo aver anche coperto per ben quindici anni il posto di Giudice del Tribunale Supremo di guerra e marina, e di aver fatto parte di molteplici commissioni, cominciando da quella di Legislazione creata nel 1865 per promulgare i nuovi codici in tutto il Regno d'Italia. Insignito — anche recentemente — delle maggiori onorificenze, nel 1898 entrò a far parte della Camera Vitalizia ove, oggi pure, spiega tutta la sua meravigliosa attività.

E meravigliosa è anche ora la prontezza della sua intelligenza e la sua naturale giovialità, che lo rendono ammirato e caro al largo stuolo degli amici che lo circondano di grande affetto.

Oh! continui, continui l'egregio Uomo, e per molti anni ancora, a godere di tanta ammirazione; continui in tutta la robustezza della maschia sua fibra, e gli arrida sempre, come ora, la vita, fra le tenerezze de' suoi bravi due figli, fra l'amore de' congiunti, e le indicibili gioie che sa dare il dovere compiuto per la libertà ed il bene della Patria.

RAMIRO MARIOTTI.